

Dr. Mario Rizzi

CORSO

ELEMENTARE E AVANZATO

DI RADIESTESIA MEDICA

Dispensa a cura del **Progetto Caduceo** (diagnosi olistica e medicina naturale)

Sito: www.procaduceo.org

Siti correlati:

www.viveremeglio.org (proposte per una vita migliore: alimentazione, psicologia, relax, tecniche di studio, religione cristiana, meditazione, esoterismo e tante informazioni di pratica utilità).

Ultimo aggiornamento: 5/9/2005

Pro manoscritto

Avvertenza

Questa dispensa vuole solo fornire delle informazioni. Non è intesa per sostituirsi al medico nella diagnosi o nella prescrizione. Se avete un serio problema di salute, per favore, consultate il vostro medico curante. Grazie.

CORSO ELEMENTARE DI RADIESTESIA

La nostra mente ha una tendenza naturale a rigettare quello che non rientra nella struttura delle aspettative scientifiche della nostra epoca. Gli scienziati sono dopo tutto uomini e sono impregnati dei pregiudizi della loro classe e dei loro tempi. Essi credono completamente che quello che non è spiegabile con le correnti teorie non esista per niente (A. Carrel).

SOMMARIO

- * Vi sono certi fattori che...
- * Il pendolo - prima opinione
- * Il pendolo - seconda opinione
- * Il pendolo - terza opinione
- * Una semplice prova di sensibilità
- * Come fare conoscenza con il sé inferiore
- * Le regole per giocare con il sé inferiore
- * Esercizi pratici
- * Non abbiate fretta!
- * Evitate come una pestilenza di fare domande...
- * Riferimenti bibliografici

VI SONO CERTI FATTORI CHE... (1)

Io penso che esistono certi fattori che dovrebbero essere considerati nella Radiestesia e negli altri approcci terapeutici. Per ciò che concerne la Radiestesia, quello che ha affermato il nostro Presidente nel nostro ultimo Congresso è di vitale importanza: "Il successo dipende dal bisogno di sapere e dall'uso di un metodo di lavoro che sia semplice e privo di inutili complicazioni". Se guardiamo all'ingegneria, per fare un esempio pratico, il progetto iniziale di tutte le migliori invenzioni è stato assai semplice, assicurando con ciò un funzionamento privo di problemi ed una certa affidabilità produttiva.

Questo è anche il traguardo che si pone la Radiestesia e, a mio giudizio vi sono troppe persone che tentano di spiegarla con teorie assai rigide che, più o meno, suonano così:

- * "Siamo sicuri che funziona così";
- * "È chiaramente un fenomeno fisico," o
- * "È chiaramente un fenomeno mentale."

Quando ho iniziato i primi approcci con la Radiestesia le prime domande a cui ho dovuto rispondere era "Come?" e "Perché?". Di tutti i libri che ho letto sull'argomento, quelli che mi hanno dato i chiarimenti più soddisfacenti, nei confronti della Radiestesia e della guarigione, sono quelli scritti da Max Freedom Long sui Kahunas, i loro metodi di guarigione e le loro credenze, e quelli che riportano i risultati delle investigazioni fatte da Edgard Cayce, un illustre americano dotato di notevoli poteri psichici.

Sembra che i Kahunas, antichi sacerdoti polinesiani noti come i Custodi dei Misteri, abbiano avuto quella che si potrebbe chiamare una filosofia molto pratica di vita e del modo in cui vivere. Se, per esempio, voi non foste soddisfatti della vostra vita, potreste cambiarla comprendendo alcune regole di tale filosofia e cercando un po' di aiuto da parte dei vostri amici. Cayce, d'altronde, non solo era una per-

sona assai pratica, ma rappresentava pure una miniera di informazioni, non importa se esse appartenessero al passato o al futuro, parliamo ovviamente del concetto del tempo come inteso dall'uomo. Mi sembra che Cayce abbia colmato le varie lacune presenti nella filosofia degli antichi Polinesiani.

Leggendo i libri dei due autori si può ottenere un ritratto abbastanza completo dello scopo della vita (investigazioni di Cayce), e come vivere nel modo migliore (filosofia dei Polinesiani).

IL PENDOLO - PRIMA OPINIONE (2)

Per le nostre esigenze basta trovare un piccolo oggetto, ovvero un piccolo pendolo, ovvero un piccolo peso appeso a circa 10 cm di filo, preferibilmente di seta, oppure a una piccola catenella. Questo pendolino, come viene chiamato, può anche essere costituito da una grossa perlina in vetro, un bottone rotondo, un piccolo cristallo da lampadario o un qualsiasi oggetto che possa essere appeso ad un filo. Si può anche utilizzare un anello o una crocetta appesa ad una buona catenina. Il pendolo si tiene per il filo che dovrebbe essere lungo circa 10 cm.

IL PENDOLO - SECONDA OPINIONE (3)

I pendoli possono essere più o meno di qualsiasi forma e, ragionevolmente, di qualsiasi dimensione. Personalmente ne uso uno che sembra la versione ridotta del filo a piombo usato dai muratori, del peso di circa 6-7 grammi (...)

La corda o filo dovrebbe essere flessibile e forte: io uso del buon filo di nailon da pesca, lungo circa 15 cm, con un piccolo anello ad un'estremità per impedirgli di scivolare attraverso le mie dita. Ho visto una grande quantità di oggetti usati come pendoli. Ognuno serviva il suo scopo ugualmente bene perché è la persona che usa l'oggetto ciò che conta, e non il pendolo stesso.

Il pendolo da sé non può fare nulla, dovete solo sospenderlo ad un oggetto inanimato per averne la prova: rimarrà fermo anche se si trova sospeso sopra una locomotiva. Però, quando un oggetto, grande solo come la capocchia di uno spillo, entra in contatto con la mano umana, diventa "vivo" e capace di grandi cose. Fondamentalmente un pendolo può fare una di queste cose:

1. rimanere fermo,
2. ruotare od oscillare,
3. girare in direzione oraria,
4. girare in direzione antioraria,
5. in certe condizioni, muoversi secondo un'ellisse.

IL PENDOLO - TERZA OPINIONE (4)

Il pendolino si rapporta solo con la materia della "quarta dimensione". Esso lavora per mezzo di un sesto senso con delle cose che non sono state create per essere comprese dai sensi normali e, nei confronti del cervello, si può paragonare ad un circuito elettrico o ad un computer. Non è stato certo disegnato per maneggiare questi affari della quarta dimensione o, se lo è stato, la sua utilità è stata largamente sminuita dalle pressioni del mondo moderno, che pone troppa attenzione alle informazioni fornite cinque sensi tradizionali.

Il sesto senso appartiene a ciò che la Chiesa descrive come il mondo dello Spirito, ma che io preferisco considerare come un livello più alto della Mente. Certamente questa è una teoria che non è stata comprovata, comunque sembra che attualmente nessuno sia in una posizione di poterla rifiutare.

UNA SEMPLICE PROVA DI SENSIBILITÀ (5)

Per provare la propria sensibilità radiestesica vi sono molti metodi, tutti ugualmente buoni, ma quello che ora ti propongo ha in più il vantaggio di permettere dei controlli periodici, in vari momenti e in varie condizioni.

Stai in piedi, rivolto verso Est, e rilassati il più possibile. Poni la mano sinistra sul plesso solare, col palmo verso l'interno e le dita chiuse. Tieni il pendolo sospeso con la mano destra, usando l'intera lunghezza della cordicella, in modo che si trovi davanti al centro della mano sinistra ed a circa 20 cm di distanza: il pendolo comincerà girare in direzione oraria.

Conta attentamente il numero di rotazioni. Se le rotazioni sono deboli e meno di 15 le tue possibilità di ottenere qualsiasi risultato affidabile con la Radiestesia sono limitate e ti suggerisco di non proseguire le tue ricerche in questo campo.

Il grado di sensibilità è indicato dal numero di rotazioni fatte dal pendolo, e sebbene varino notevolmente in ciascun individuo, le ho raggruppate approssimativamente come segue:

- da 15 a 30, debole,
- da 30 a 50, medio,
- da 50 a 100, buono.

Questi numeri rappresentano il numero totale di rotazioni complete e non le rotazioni al minuto. Personalmente io mi colloco tra 45 e 55, pertanto, in tutta la probabilità, sono nella media, forse leggermente al di sotto.

COME FARE CONOSCENZA CON IL SÉ INFERIORE (6)

Fare la conoscenza con il proprio sé inferiore (o subconscio, N.d.R.) può essere un'occupazione molto simpatica, come hanno scoperto molti HRAs (Soci di un Gruppo di ricerca sugli Huna, antico popolo delle isole Hawaii, N.d.R.). Dopo varie discussioni sul come fare la sua conoscenza abbiamo preso l'abitudine di parlare del sé inferiore chiamandolo "George".

Prendemmo questa decisione pensando al detto americano: "Fallo fare a George", che si adatta molto bene al sé inferiore dal momento che egli svolge almeno i 9/10 delle funzioni del nostro organismo. Comunque, come nell'addestramento di un vecchio cane, gli possono essere insegnati "nuovi trucchi" solo per mezzo di uno sforzo paziente e persistente del sé intermedio. Molti di noi, dopo aver iniziato a chiamare il loro sé inferiore "George" o "Georgette", hanno scoperto che egli ha le idee molto chiare su se stesso, sulla sua natura e le preferenze nei riguardi del suo nome.

Permettimi ora di raccontarti tutta la storia, ne vale la pena perché ti mostrerò alcuni metodi che tu, il lettore, potrai sperimentare a tua volta, e farne buono uso. Innanzitutto, dovresti credere che in te vi è una personalità autonoma, un "sé inferiore" che è veramente lì e può essere contattato. In secondo luogo dovresti sederti in un luogo quieto ed invitare il sé inferiore a farsi conoscere (...).

Spesso, per un contatto valido, è necessaria una lunga conversazione a senso unico. Digli che tu hai deciso che voi due dovreste conoscervi meglio e che potreste divertirvi giocando insieme. Tutto ciò può sembrare infantile, tieni però presente che il sé inferiore è simile a un bambino molto precoce. Può essere capriccioso, intelligente, cortese, testardo, caparbio o ansioso - secondo la sua particolare natura. Non ve ne è uno che assomigli ad un altro (così come accade per i sé intermedi), e non si possono conoscere i gusti del proprio sé inferiore fintanto che non si spende un po' di tempo per farselo amico.

Come regola, al primo contatto non accadono molte cose. Ma, con una piccola spiegazione, un nuovo gioco potrebbe essere iniziato. Quasi sempre al sé inferiore piace giocare, e, ovviamente, preferisce gli stessi giochi che piacciono a te! (...).

LE REGOLE PER "GIOCARRE" CON IL SÉ INFERIORE (7)

È necessario che, per poter "giocare", vengano stabilite delle regole ben precise (i radiestesisti le chiamano "convenzione"). Tali regole devono essere spiegate con cura al sé inferiore, in modo che possa rispondere correttamente.

Noi suggeriamo di utilizzare le regole seguenti per interpretare il movimento del pendolo:

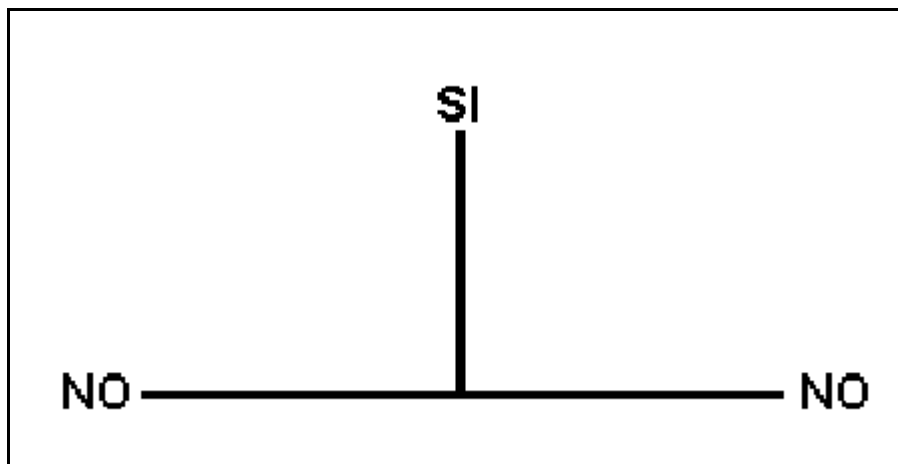
- oscillazione trasversale al corpo significa "no",

- oscillazione che si allontana e si avvicina al corpo significa "sì",
- oscillazione diagonale rispetto al corpo indica "incerto",
- oscillazione in senso orario significa "buono",
- oscillazione in senso antiorario indica "cattivo."

ESERCIZI PRATICI

Sugeriamo di tenere sospeso il pendolo con l'indice e il pollice della mano destra, i mancini useranno la sinistra. Per facilitare al sé inferiore la comprensione del gioco prendete un foglio di carta e disegnate due righe, una orizzontale, ai cui capi scriverete NO, ed una verticale che si innalza dal centro di quella orizzontale, ed ai suoi capi scrivete SI.

Figura 1.



COME INSEGNARE AL PENDOLINO A DIRE SÌ E NO.

Tieni il pendolo in modo tale che sia sopra il punto in cui le due linee si uniscono. Appoggiate il gomito sul tavolo e mantenete il braccio molto rilassato.

Quando sei pronto, informa George di stare attento a ciò che farai, in modo che possa imparare le regole del gioco. Muovi il pendolo in modo che oscilli sopra la linea orizzontale e digli, "Questo è il movimento che devi fare per dire "NO". Smetti di far dondolare il pendolo e imprimigli un movimento rotatorio in senso orario in modo lento e tranquillo. Chiedi ora a George: "Per favore, fai oscillare il pendolo e dimmi di NO".

Dagli un po' di tempo e, se non ottieni risposta, fagli vedere di nuovo come deve oscillare per dirti di NO. Sarebbe bene che spieghi a George che avresti molto piacere di conversare con lui e che lo ritieni una persona importante.

Se ottieni la risposta ringrazia George per la collaborazione fornita, digli che sei molto contento di come abbia imparato quello che gli hai insegnato.

Attenzione: non proseguire con gli esercizi se quello esposto in precedenza non ha dato i risultati voluti!

Quando George ha imparato a rispondere "NO" insegnali come rispondere "SÌ", ovvero muovi il pendolo in modo che oscilli sopra la linea verticale e digli, "Questo è il movimento che devi fare per dire "SÌ". Smetti di far dondolare il pendolo e imprimigli un movimento rotatorio in senso orario in modo lento e tranquillo. Chiedi ora a George: "Per favore, fai oscillare il pendolo e dimmi di SÌ". Se arriva la risposta ed è valida ringrazia George per la collaborazione dimostrata!

Nelle prime conversazioni, che avrai modo di fare, chiedi a George se gli piace il pendolino che stai usando ed il nome che gli hai dato e, se è necessario, cambiagli il nome o scegli un altro tipo di pendolino.

NON ABBIATE FRETTA! (8)

Fintanto che non siete sicuri di aver fatto una buona conoscenza con il vostro sé inferiore e delle sue inclinazioni, è assai prudente procedere lentamente e con prudenza. Solo quando il sé inferiore avrà imparato ad usare il pendolo e risponderà in modo corretto potrete iniziare a fare delle semplici conversazioni. Voi ponete le domande e George risponderà muovendo il pendolino.

All'inizio ponete solo delle domande relative a soggetti che il sé inferiore possa capire e conoscere bene. Chiedete delle cose di cui voi e lui conoscete la giusta risposta in questo modo potrete verificare la correttezza delle risposte fornite.

EVITATE COME UNA PESTILENZA DI FARE DOMANDE... (9)

Mi raccomando, evitate come una pestilenza la tentazione di chiedere a George di predire il futuro o chiedergli di entrare in contatto con gli spiriti dei defunti al fine di ottenere dei messaggi. Tali operazioni sono tanto pericolose quanto inutili nello stadio primario di addestramento, e anche se può essere fatto per esigenze ben determinate, rientra solamente nel campo di quello che potrebbe essere chiamato "lavoro di perfezionamento". Per tanto che possiamo fare queste raccomandazioni non saranno mai eccessive.

Di solito George è molto cortese e farà tutto il possibile per rispondere ad una vostra domanda riguardo al futuro o sui defunti. Siccome non vuole deludervi, cercherà comunque di darvi una risposta, magari inventandola di sana pianta. In ogni caso cercherà di fornirvi la risposta che lui pensa vi state aspettando, sia che si tratti di un timore o di una speranza. Facendo questo sforzo per accontentarvi, non solo vi darà delle informazioni false che potrebbero portarvi fuori strada, ma creerà la brutta abitudine di mentire e George, purtroppo, diventerà un sé inferiore poco affidabile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- * 1. Brani estratti dalla conferenza "Dowsing and Healing" (Radiestesia e Guarigione), di Luke T. Beazley. Pubblicata sul Journal of British Society of Dowser, Vol. XXV, No. 171, Marzo 1976.
- * 2. Brani tratti da "The Secret Science at work" (La Scienza Segreta al lavoro), di Max Freedom Long, p. 26. DeVorss Publications, Marina Del Rey, CA, 1976.
- * 3. Tratto da "Elementary Radioesthesia and the Use of the Pendulum" (Radiestesia elementare e l'Uso del Pendolo), by F.A. Archdale.
- * 4. Excerpts from A step in the dark, by T.G. Lethbridge, p. 89. Routledge and Kegan Paul Limited, London, 1967.
- * 5. Tratto da "Elementary Radioesthesia and the Use of the Pendulum" (Radiestesia elementare e l'Uso del Pendolo), di F.A. Archdale.
- * 6. Tratto da "The Secret Science at work" (La Scienza segreta al lavoro), by Max Freedom Long, pp. 20-21. Publications DeVorss, Marina Del Ray, CA, 1976.
- * 7. Ibid. p. 26.
- * 8. Ibid. p. 29.
- * 9. Ibid. pp. 31-32.

CORSO AVANZATO DI RADIESTESIA

Vi è un principio che rappresenta un ostacolo per tutte le nuove informazioni, che è impermeabile a tutti gli argomenti e che non può fallire nel tenere un uomo nell'eterna ignoranza: quel principio è quello che fa scartare un'idea prima ancora di aver fatto le dovute investigazioni (Herbert Spencer).

Io penso che sia essenziale che il terapeuta abbia una grande confidenza nelle sue abilità, e che questo sia anche uno delle regole fondamentali per essere un radiestesista di successo (Eric Cuddon, M.A., B.C.L.).

SOMMARIO

- * L'uso del pendolino è un fenomeno normale
- * Le reazioni individuali non sono sempre le stesse
- * La scelta degli alimenti
- * L'esame dell'acqua
- * Riferimenti bibliografici

L'USO DEL PENDOLINO È UN FENOMENO NORMALE (1)

È ovvio che, non importa il chiarimento scientifico che possa essere dato, in pratica l'uso del pendolo diviene un'espressione dell'intera persona.

Una persona lo usa in un certo modo, un'altra lo fa in altro, qualcuno usa un certo tipo di pendolo ed altri un tipo diverso: questo significa che il pendolo di per sé non ha alcuna importanza se non quella di essere l'espressione di colui che lo sta usando.

Vi sono alcuni che vanno in giro chiedendo continuamente al pendolo il suo parere. Io non faccio certo così perché considero il pendolo come un'estensione della mia persona. Certe persone portano gli occhiali per vederci meglio, io, con il pendolo posso percepire un poco di più.

Usare il pendolo è un fenomeno perfettamente normale, e non c'è nulla di speciale nella Radiestesia e pressoché ognuno di noi lo può usare ad un certo livello, e quello che potrà realizzare dipende da come si saprà esercitare, ma lo strumento è solo un pendolo ed i metodi usati sono solo suo. Dopo molti anni di lavoro ho scoperto che usavo lo stesso metodo di un Indù ormai defunto. Vi era un'enorme differenza culturale che ci separava, ciononostante lavoravamo nello stesso modo. Questo dimostra come il pendolo rifletta la mente di una persona, l'intero essere della persona.

Io credo che l'uso del pendolo sia il modo di espandere le facoltà umane e, oggi lo capisco chiaramente, se prediamo due persone nessuna delle due vede, sente e percepisce gli odori e i sapori nello stesso modo: ed allora perché il loro modo di usare il pendolo dovrebbe essere uguale?

Alcuni pensano che il modo di percepire le cose sia uguale per tutti; pensano che se una persona vede una cosa in un certo modo tutti la vedranno in quel modo, ma non è così. Quando voglio confondere qualcuno gli dico che con il mio occhio sinistro vedo le cose rosse, con il destro le vedo rosa, e con tutti e due le vedo in una sfumatura che sta tra i due colori. Quale sarà mai il vero colore? Questo è chiaramente una cosa molto più complessa di quanto possa apparire in un primo momento, ma il fatto certo è che non ci sono due persone che vedono una cosa nello stesso modo e che usano il pendolo nella stessa maniera.

Ho scoperto assai presto che quando si usa la Radiestesia Medica con l'omeopatia si notano delle importanti variazioni che dipendono dall'operatore. Alcuni di essi operarono a livello materiale ed hanno sempre bisogno di un testimone (fotografia, capelli, ecc.) della persona da esaminare. Altri, invece, non ne

hanno bisogno in quanto riescono a stabilire il collegamento semplicemente immaginando il soggetto. Questo modo di operare, per qualcuno, non è quanto di meglio si possa fare.

La scorsa sera abbiamo sentito qualcuno affermare che chi si pone delle limitazioni prima o poi si trova a non fare più nulla, e questo non si applica solo al pendolo, ma a tutta la vita.

Per tutto ciò che vogliamo fare nella vita subiamo necessariamente le limitazioni imposte dalle idee che abbiamo nella nostra mente. Quando iniziamo ad usare il pendolo la nostra vita comincia ad espandersi ed è molto importante mantenere aperta la mente a tutte le possibilità.

Io sono arrivato al punto in cui non uso più il testimone, ovvero qualcosa che mi collega al paziente (foto, capelli, ecc.). Quando inizio un'indagine la mia mente si accorda con il paziente e sono in grado di scegliere un particolare rimedio. Questo mio modo di operare si è sviluppato nel tempo e chiunque, lavorando costantemente un certo numero di anni, può sviluppare questa abilità. Comunque, essendo stato un ragioniere, tendo a non prendere come oro colato i risultati delle mie ricerche.

Qualcuno, la scorsa sera a cena, mi disse che dubita molto dei risultati ottenuti con il pendolo. Posso credergli, io stesso, quando ottengo una risposta che non sembra avere senso, rifaccio l'indagine in due o tre modi diversi, come si faceva quando i conti erano fatti a mano. E se ottengo dei risultati differenti penso che ci debba essere qualche cosa di sbagliato nel modo di fare la ricerca, non nel pendolo.

È ovvio che la cautela è chiaramente necessaria ma, nel tempo, imparerete a dare il giusto valore al risultato delle vostre indagini e vedrete che il pendolo, null'altro che un'estensione delle vostre possibilità, non vi lascerà delusi.

LE REAZIONI INDIVIDUALI NON SONO SEMPRE LE STESSE (2)

Lo strumento radiestesico, generalmente usato per fare degli esami di precisione è il pendolo, che può essere fatto di ossa di balena, avorio, plastica o legno. Una spoletta per cotone sospesa da un filo crea un pendolo con una buona sensibilità.

Chi non ha mai lavorato con il pendolo potrebbe, come primo esperimento, sospendere il medesimo sopra diversi prodotti alimentari, ad es., dolci, cioccolato, tè, caffè, ecc., e una sigaretta della marca preferita. È preferibile che i prodotti siano esaminati uno per uno, dopo averli posti su un foglio di carta bianco e pulito.

Le reazioni individuali non sono sempre le stesse, ma generalmente si scoprirà che il pendolo gira in direzione oraria se il cibo (o qualunque cosa sia) è adatto alla persona che fa' l'esame, e in direzione anti-oraria se non è adatto. Se è neutro il pendolo oscillerà secondo una linea dritta. Si suggerisce che il filo del pendolo sia lungo da 10 a 15 cm.

LA SELEZIONE DEGLI ALIMENTI (3)

Ci è stato detto, ed abbiamo buone ragioni per crederlo, che quello "che fa bene ad una persona può essere velenoso per un'altra". Però, purtroppo, non sempre sappiamo ciò che è buono o cattivo per noi. In questo senso la Radiestesia può darci delle valide indicazioni, e il metodo è assai semplice.

Supponiamo che tu abbia un piatto di cibo di fronte a te. Sospendi il tuo pendolo sul cibo, e mentre sta girando, poni la tua mano sinistra, con il palmo in giù, tra il pendolo e l'alimento. La reazione normale sul dorso della mano sinistra dovrebbe essere un'oscillazione, ma se il pendolo continua a girare nello stesso senso significa che c'è armonia tra te e il cibo che risulta buono nei tuoi confronti.

Se il senso della rotazione dovesse cambiare da oraria in anti-oraria quel cibo non è adatto per te. Se il pendolo cessa di girare e si mette ad oscillare, significa che quel cibo non è particolarmente appropriato per te.

L'ESAME DELL'ACQUA (4)

L'esame della purezza dell'acqua, e perciò del suo livello di potabilità, è una cosa assai semplice.

Sospendi il tuo pendolo sopra una tazza piena di acqua: se gira in senso orario l'acqua è pura e si può bere, ma se gira in senso antiorario indica che l'acqua è inquinata e non è bevibile.

Se vuoi fare questo esame in modo da ottenere un evidente risultato riempi sei tazze con acqua e ponile in fila su un tavolo. Ora chiedi a qualcuno di mettere un cucchiaino di sale fine in una delle tazze, ma digli di non toccare le tazze. Allontanati mentre lui mentre aggiunge il sale, in questo modo non avrai modo di conoscere quale tazza contiene l'acqua salata.

Ora sospendi il pendolo sopra le tazze, una per una, e scoprirai quella che contiene il sale perché su di essa il pendolo girerà in senso antiorario.

Permettami, ora, di darti un avvertimento perché quello che hai fatto potrebbe sembrare il giochino di un prestigiatore. Se lo hai fatto di fronte a qualche amico è facile che ti venga chiesto di farlo di nuovo, dopo che loro hanno mescolato le tazze. Se ci proverai andrai certo incontro ad un fallimento perché i tuoi amici, sebbene inconsapevolmente, hanno mescolato le loro proprie radiazioni con quelle delle tazze.

Se si lasciano le tazze da sole, per molte ore, si potrà ottenere lo stesso risultato del primo esperimento.

Nonostante gli annunci pubblicitari che mostrano la birra come ottima bevanda, la Radiestesia rivela che l'acqua rappresenta la bevanda migliore, purché di buona qualità. Per ciò che concerne gli alimenti la carne viene posta all'ultimo posto nel lungo elenco degli alimenti.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- * 1. Tratto dalla conferenza "Using a pendulum is a normal phenomenon" (Usare un pendolo è un fenomeno normale), by Franklin A. Callaby - Journal of the British Society of Dowser, Vol. XXVI, sept. 1978, pp. 201-202.
- * 2. Tratto da "An Introduction to Medical Radiesthesia and Radionics" (Una introduzione alla Radiestesia Medica e alla Radionica), p. 14. by Vernon D. Wethered, B.sc. The C.W. Daniel Company Limited, London, 1974.
- * 3. Tratto da "Elementary Radiesthesia and the Use of the Pendulum" (Radiestesia Elementare e l'Uso del Pendolo), by F. A. Archdale.
- * 4. Tratto da "Elementary Radiesthesia and the Use of the Pendulum" (Radiestesia Elementare e l'Uso del Pendolo), by F. A. Archdale.

L'IMPORTANZA DI UNA VALIDA MISURAZIONE

Il modo più semplice di usare il pendolino è quello di considerare lo strumento come se avesse una vita ed una mente sua propria. Potremmo considerarlo come un amico che ha molta voglia di darci una mano.

SOMMARIO

- * L'uso del pendolino
- * Il pendolo non è in grado di rispondere a qualsiasi domanda
- * Il "testimone"
- * L'importanza di un sistema di misurazione corretto
- * Il metodo comparativo in termini di percentuale
- * Esercizio pratico
- * L'uso del pendolino è totalmente arbitrario
- * Non si deve ripetere due volte la stessa domanda
- * Riferimenti bibliografici

Quando noi comprenderemo che, prima di tutto, il pendolo è solo uno strumento che ci permette di accedere alle nostre potenzialità interiori, possiamo cominciare ad usarlo praticamente (Robert St. John).

Le Scuole di pensiero che affermano che il pendolino risponde alle radiazioni ed emanazioni sono corrette solo in parte, è colui che usa il pendolo che risponde e non il pendolo, è il raddomante che percepisce con la sua sensibilità l'acqua sotterranea e non la bacchetta che tiene in mano (Robert St. John).

L'USO DEL PENDOLINO (1)

Per potere usare accuratamente il pendolo è necessario comprendere pienamente e attentamente ciò che si desidera investigare. Nel nostro caso vogliamo capire il corpo fisico, le sue funzioni ed i suoi significati - su tutti i livelli di coscienza.

Il corpo fisico è semplice da capire, è infatti spiegato assai bene in qualsiasi buon libro dell'anatomia. Le sue funzioni - così come oggi sono conosciute - sono spiegate nei libri di fisiologia, in certi casi tali spiegazioni non sono complete perché vi sono ancora degli studi in corso, particolarmente nell'area delle ghiandole endocrine. La parte che non è spiegata per nulla nei circoli ortodossi e solo imperfettamente nell'esoterismo, riguarda le funzioni mentali e spirituali in relazione con quelle dell'organismo fisico.

IL PENDOLO NON È IN GRADO DI RISPONDERE A QUALSIASI DOMANDA (2)

Il pendolo è solamente una dilatazione della propria coscienza e non ha alcuna sua propria virtù. L'uso di pendoli costruiti con forme, dimensioni o materiali particolari ha ben poca importanza. E' ovvio che un pendolo che piace sarà prezioso dal punto di vista estetico. Aerodinamicamente una sfera è migliore di un cubo, perché si muove attraverso l'aria con meno resistenza. Un pendolo fatto a pera con la punta in basso ha il vantaggio di aiutare nella precisione quando si leggono i gradi sul goniometro, qualora venga usato. La dimensione è solo una questione di preferenza personale (...).

IL "TESTIMONE" (3)

Nel passato si è anche posto molto rilievo nell'importanza del "testimone". Questo, solitamente, è costituito da qualcosa che appartiene al soggetto da esaminare: un articolo di abbigliamento, una firma, una minima quantità di sangue, orina o saliva; ed anche una fotografia. Il testimone era considerato necessa-

rio come mezzo per poter contattare il soggetto. Ci sono delle persone, comunque, ed io sono uno di loro, che hanno scoperto che tutto ciò che è necessario è focalizzare il proprio pensiero sul soggetto.

Nel tempo un radiestesista esperto diventa capace di usare queste sue possibilità interiori senza usare il pendolino, semplicemente concentrando il pensiero. Io lo posso fare, ma trovo che per fare delle misurazioni precise il pendolo ha i suoi vantaggi. Infatti, per poter operare senza il pendolo, la mente deve essere completamente aperta e responsiva, uno strumento perfetto, per poter operare senza il pendolino.

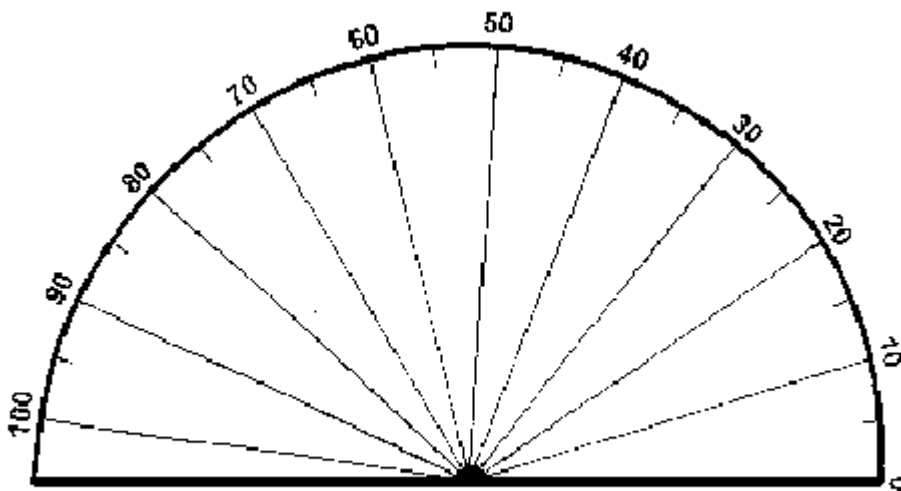
L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI MISURAZIONE CORRETTO (4)

L'arte di usare il pendolino si basa sulla capacità di creare delle scale appropriate alle proprie necessità ed all'abilità di usarle praticamente (Robert St. John).

Per poter fare delle misurazioni è necessario concepire un sistema che sia abbastanza comprensivo per poter interpretare i valori che otterremo dalle nostre misurazioni. Come i vari aspetti di questo lavoro divennero maturi nel tempo, io fui in grado di sviluppare il mio sistema. Sono stato fortunato o forse "informato internamente", perché sono partito già con un sistema che era espandibile in ogni tipo di misura che ho poi fatto con il pendolino. Scoprii infatti, che l'utilizzo pratico del pendolino era in grado di insegnarmi delle cose nuove al riguardo delle materie che stavo investigando.

Solitamente il pendolino risponde a delle domande che presumono una risposta affermativa o negativa ("si" e "no"). È però possibile fare delle misure che vanno da un minimo (generalmente 0) ad un massimo (generalmente 100), si veda a tal proposito la figura più sotto. Si possono anche fare altre valutazioni per le quali si utilizzerà una determinata unità di misura ed un'apposita scala graduata. In tutti i casi, le oscillazioni del pendolino indicheranno il valore cercato.

Figura 2. - La misura percentuale.



IL METODO COMPARATIVO IN TERMINI DI PERCENTUALE

Questo è un tipo molto importante di misurazione. Per farla si utilizza un disegno che rappresenta un semicerchio il cui bordo è stato suddiviso con 100 trattini. Va sottolineato che questo è solo uno strumento di misurazione, siamo noi che dobbiamo decidere il valore da assegnare ad ogni trattino, può essere in cm. pollici, o qualsiasi altra unità di misura in termini di percentuale.

Vi sono delle misurazioni assolute, con le quali si può misurare la lunghezza di un pezzo di legno in centimetri o qualsiasi altra unità ed anche delle misure comparative fatte in termini di percentuale. Le misure in percentuale sono utili per valutare i vari aspetti organici, mentali e formulare una diagnosi medica olistica assai accurata.

Noi lo chiamiamo comparato perché, dopo anni di esperienza noi preparammo dei valori, e stavamo comparando i valori pazienti con questo. Durante il corso della misurazione noi possiamo cambiare la Sua unità di misurazione e possiamo adottare un altro migliore appropriato per il genere di valutazione che ci piace compiere.

ESERCIZIO PRATICO

Sospendete il pendolino sopra il punto centrale del semicerchio graduato. Con calma insegnate George ad oscillare nelle varie direzioni, fategli fare pratica nell'oscillazione lungo la linea orizzontale. Quindi potete insegnargli altri movimenti, per esempio ad oscillare dal punto centrale al punto 0, poi dal centro al punto 10, e così via fintanto che arriverai all'oscillazione dal punto centrale al punto 100.

Quando il pendolo si muoverà in modo da fare ciò che gli chiederai significa che è pronto per fare delle valutazioni - e non prima!. Molte persone che provano ad usare il pendolino ottengono dei risultati caotici perché si sono disciplinati nell'uso del pendolino e non applicano un sistema per fare le loro misurazioni.

L'USO DEL PENDOLINO È TOTALMENTE ARBITRARIO (5)

Non si dovrebbe mai dimenticare la natura transitoria di questo tipo di misurazione. Mai cadere nella trappola di stabilire delle rigide regole, magari semplicistiche. Tu devi diventare un creatore e non soltanto un utilizzatore degli strumenti che la vita ti propone (Robert St. John).

Nulla di ciò che misuriamo ha un valore altro se non quello che noi stessi gli attribuiamo per quel momento o in virtù del codice usato. Quando si fanno delle valutazioni riguardanti il corpo fisico esse sono concrete se riferite a quel dato momento. Ma siccome il corpo fisico è soggetto alla mente - razionale ed inconscia, e in particolare la seconda - questi valori sono reali solo in riguardo alla mente mentre noi dobbiamo considerare l'essere intero. Perciò tutti i valori misurati sono in una data relazione l'un con l'altro in quel dato momento e non necessariamente a valori misurati in precedenza. Se noi potessimo sapere il modello con cui è strutturato l'insieme di corpo, mente e spirito, noi potremmo aspettarci di avere dei valori assoluti e reali, ma purtroppo non possediamo ancora questo tipo di conoscenza.

Si deve perciò utilizzare questo metodo di valutazione come una visione d'insieme della situazione e non come un'insieme di regole rigide e prestabilite. Se lo si usa in questo modo si potrà scoprire che il nostro pendolino sta insegnandoci qualche cosa tutte le volte che lo utilizziamo. Scopriremo che quando ci avviciniamo ad un aspetto di un dato soggetto, ed otteniamo delle misurazioni, esse apriranno la nostra mente ad una più piena comprensione del soggetto stesso e la nostra conoscenza intuitiva ne risulterà aumentata. Avremo modo di constatare che il pendolino è uno strumento per la nostra intera coscienza e, più lo utilizzeremo, liberamente e arbitrariamente, più diventerà prezioso come strumento di misurazione.

NON SI DEVE RIPETERE DUE VOLTE LA STESSA DOMANDA (6)

Il lato più debole nell'uso del pendolo è dovuto al fatto che tale utilizzo coinvolge tutti gli aspetti della nostra coscienza e che una grande parte di essa è al di fuori della nostra consapevolezza cosciente. Perciò ponendo le domande siamo sempre in un contesto non completamente conosciuto.

Un altro fattore che confonde chi utilizza il pendolino, e spesso lo porta a non usarlo più in preda alla disperazione, è il fatto che si possono facilmente ottenere due risposte diverse alla medesima domanda. Vi sono due ragioni per questo, la principale è dovuta al fatto che, ripetendo la domanda, abbiamo messo in dubbio la nostra capacità radiestesica.

La forza globale di ogni nostro aspetto positivo risiede innanzitutto nella profonda ed invariabile confidenza che noi abbiamo nelle nostre capacità, se si viene a creare un dubbio ci troveremo certamente in preda alla confusione. Pertanto, quando stiamo imparando ad usare il pendolo non dobbiamo ripetere la stessa domanda. Se la misura non è corretta, non è corretta, ma maggiore sarà la fiducia in noi stessi e tanto meno capiterà di sbagliare. Quest'arte è infatti completamente soggettiva.

Il secondo fattore che può causare questo errore è dovuto al fatto che la seconda domanda è stata fatta in un tempo diverso, è vero che le differenze sono sottili, magari dipendere da pochi secondi, ma gli elementi vitali sono in continuo cambiamento e se noi misuriamo una persona essa è sempre in mutamento, e così lo siamo pure noi. Ancora una volta possiamo notare come la mente subconscia sia più responsabile di quella conscia dei vari cambiamenti che avvengono in noi.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

* 1. Brani da: "Methamorphosis", a text book on Prenatal Therapy, by Robert St. John. p 96. Published by Robert St. John. P.O. Box 1583. Ojai, CA 93023, 1980.

- 2. Ibid., p 96.
- 3. Ibid., pp 96-97.
- 4. Ibid., pp 96-97.
- 5. Ibid., p 100.
- 6. Ibid., p 100.

Attenzione: le informazioni date in questa pagina sono solo informative. Il lettore dovrebbe sempre consultare il suo medico prima di iniziare un qualsiasi programma terapeutico o dietetico.

I QUADRANTI E IL LORO USO

Siccome non è facile lavorare direttamente con la mente, i raddomanti sono arrivati a sviluppare degli strumenti fatti funzionare dalla mente attraverso i muscoli, in accordo con i codici di lavoro che loro stessi hanno stabilito (Major-General J.Scott Elliot, C.B., C.B.E, D.S.O).

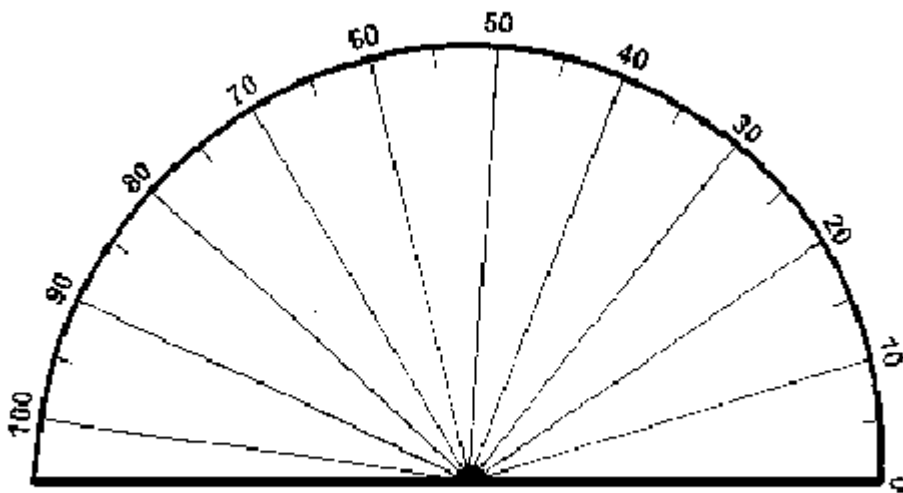
SOMMARIO

- * Valutazioni assolute o percentuali
- * Valutazioni particolari
- * Valutazioni di alimenti e prodotti medicinali

VALUTAZIONI ASSOLUTE O PERCENTUALI

La parola "quadrante" viene utilizzata in Radiestesia per indicare una scala graduata disegnata per poter fare delle determinate misure. Vedremo ora alcuni quadranti ed il tipo di misurazione che permettono di fare.

Figura 2 - Valutazioni assolute o percentuali



Viene utilizzato il quadrante rappresentato qui sopra, suddiviso da 0 a 100. Con questo quadrante si possono fare due tipi di misurazione:

1. Esempi di valutazioni assolute:

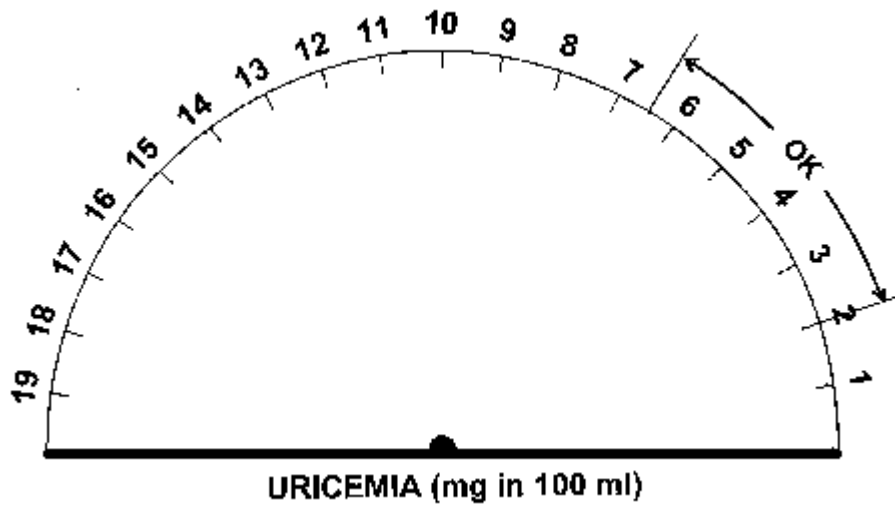
- * Età anagrafica (età reale del soggetto),
- * Età biologica (indica quanto l'organismo è stato più o meno consumato dalle abitudini di vita del soggetto).

2. Esempi di valutazioni relative (in questo caso si deve precisare al pendolo che 100 rappresenta il massimo possibile):

- * Energia vitale presente nelle bevande e negli alimenti,
- * Presenza di choc (psichico o organico),
- * Tossine presenti nel sangue,
- * Tossine presenti nella linfa,
- * Residuo di minerali tossici (in: sangue, linfa, cellule organiche, ecc.),
- * Ecc.

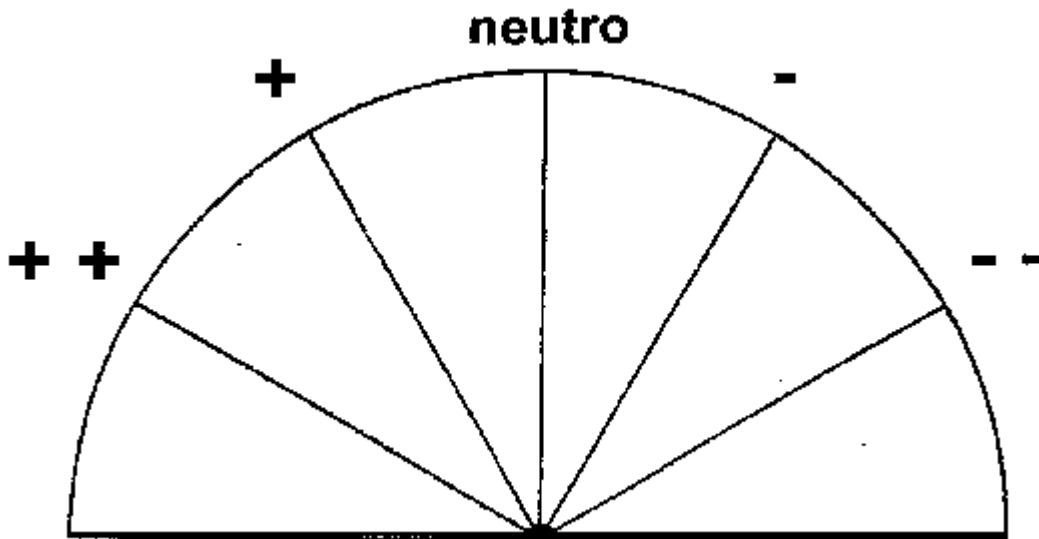
VALUTAZIONI PARTICOLARI

Figura 3 - Esempio di misura particolari: valutazione dell'uricemia



VALUTAZIONI DI ALIMENTI E PRODOTTI MEDICINALI

Figura 4 - Valutazione di alimenti e prodotti medicinali



Viene utilizzato il quadrante rappresentato qui sopra. Con esso il pendolino può fornire i 5 tipi di risposta seguenti, sempre riguardanti la persona sotto esame.

++	Il prodotto fa' molto bene, praticamente è necessario.
+	Il prodotto fa' bene.
Neutro	Il prodotto è neutro
-	Il prodotto fa' male.
--	Il prodotto fa' molto male e potrebbe essere pericoloso.

Attenzione: le informazioni date in questa pagina sono solo informative. Il lettore dovrebbe sempre consultare il suo medico prima di iniziare un qualsiasi programma terapeutico o dietetico.

VALUTAZIONE PRATICA DI CIBI E PRODOTTI VARI

Alcuni anni, fa se foste entrati in un'aula di una conferenza medica per tenere una lezione qualcuno vi avrebbe chiesto, "Ci dia prova scientifica di questo." Cosa è una prova scientifica? È solamente la prova di quello che state capendo attraverso la vostra propria abilità, la vostra conoscenza e comprensione, secondo la visione della scienza quale è al momento attuale e nulla di più. Non si riferisce al domani, ma solamente al "ieri"; e ieri è passato. La vera medicina guarda al futuro, non al passato. Non congetturare su quello che ha fatto nel passato o che farà nel futuro. Lasciaci guardare al domani; è in quella direzione che stiamo avanzando (P.C. Manners, L.B.C.P.).

SOMMARIO

- * Gli Yantras
- * L'uso del "testimone"
- * La valutazione di alimenti e prodotti vari
- * Riferimenti bibliografici

GLI YANTRAS

Gli Yantras sono delle immagini-modello che rappresentano la struttura basilare dell'esistenza. Mentre i numeri, con il loro simbolismo, misurano e danno un'idea delle pure forze in movimento, gli Yantra rappresentano la medesima energia mentre si suddivide nelle forme geometriche elementari e ruota nelle forme primordiali. Potremmo dire che rappresentano il "filo a piombo verticale" dell'universo, mentre inizia a ruotare e, con i suoi movimenti ritmici iniziali, delinea la figura delle forme fondamentali (1).

Esiste una continua interazione tra materia ed energia. Uno Yantra è un valido strumento per concentrare l'energia irradiata da un testimone (vedi sotto) ed eliminare l'influenza di eventuali energie ambientali. Ponendo il testimone all'interno di uno Yantra si accresce l'affidabilità dell'esame radiestesico.

L'USO DEL "TESTIMONE"

Un "testimone" è generalmente costituito da qualcosa che appartiene al soggetto da esaminare: un articolo di abbigliamento, una firma, una minima quantità di sangue, urina o saliva; ed anche una fotografia. Il testimone è assai utile per poter contattare il soggetto da esaminare.

È interessante notare che durante un esame radiestesico le radiazioni emesse dal testimone riflettono le condizioni del soggetto come egli è in quel preciso momento. In altre parole il testimone è "collegato telepaticamente" con il soggetto, non importa quanto lontano possa essere.

È stato accertato che quando il testimone viene posto in una figura geometrica (specialmente se è chiusa), tutte le radiazioni esterne vengono eliminate e quelle del testimone possono essere considerate uguali a quelle emanate dal soggetto nel momento dell'esame. Pertanto una fotografia, anche se di parecchi anni prima, costituisce un testimone altrettanto valido di una immagine recentissima.

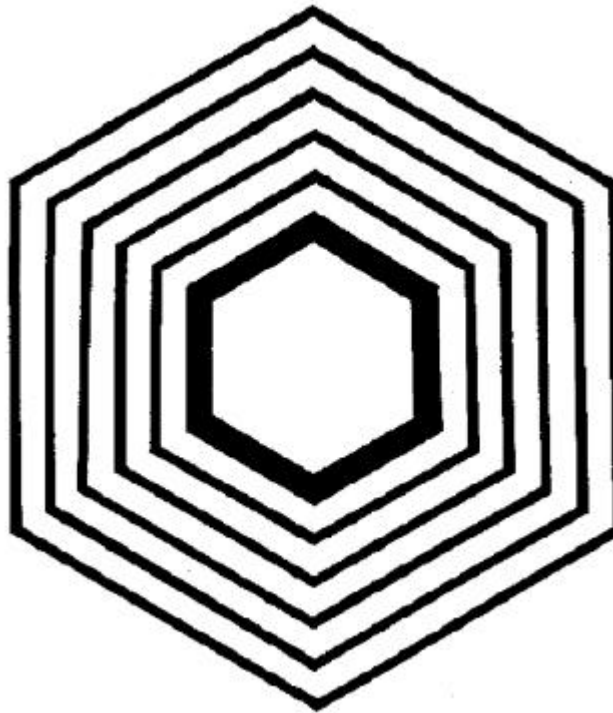
Può sembrar strano, ma è indubbiamente vero, che con un esame radiestesico risulta possibile accertare le condizioni di un soggetto che, al momento dell'esame, si può trovare molto lontano, o addirittura in un continente diverso.

Questa possibilità ha certamente i suoi vantaggi: una volta che il professionista ha ottenuto un testimone del soggetto, può continuare ad usarlo indefinitamente ed aiutare la persona tutte le volte che richiederà il suo aiuto.

LA VALUTAZIONE DI ALIMENTI E PRODOTTI VARI

Generalmente si insegna a George (il pendolino) a girare nel senso dell'orologio per dare una risposta affermativa (sì o positivo). Questa risposta indica che il prodotto sotto test è benefico per la persona in esame. La rotazione antioraria indica invece che quel prodotto potrebbe esserle nocivo.

Figura 5 - Esempio di Yantra per concentrare le emanazioni del testimone.



1. Ponete i prodotti (rimedi o alimenti) che vuoi valutare su fogliettini di carta bianca.
2. Ponete il testimone (firma o fotografia) nello Yantra rappresentato qui sopra.
3. Sospendete il pendolino sopra il testimone e dategli di girare in senso orario fintanto che avrà raccolto le emanazioni del testimone. Ditegli anche di fermarsi quando avrà finito (solitamente dopo una decina di secondi).
4. Quando il pendolino smette di girare sospendetelo sopra il primo prodotto da valutare, generalmente potete ottenere tre tipi di reazione sempre relative alla persona in esame:
 1. il pendolino gira con forza in senso orario; questo significa che il prodotto è molto indicato.
 2. il pendolino gira in senso antiorario; questo indica che il prodotto non è valido e, probabilmente, è controindicato,
 3. il pendolino oscilla; in questo caso possiamo assumere che il prodotto è neutro, non fa né male né bene.
5. Procedete come sopra per valutare i rimanenti prodotti.

Nota: generalmente queste sono le reazioni normali, ma alcune persone possono riscontrare un movimento contrario del pendolino. Ognuno di noi deve perciò imparare a conoscere le proprie reazioni ed adeguarsi ad esse.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- * 1. Excerpt from: Dictionary of Sacred Myth, by Tom Chetwynd, Harper Collins Publisher, London, 1986.

SOMMARIO

CORSO ELEMENTARE DI RADIESTESIA.....	2
VI SONO CERTI FATTORI CHE... (1)	2
IL PENDOLO - PRIMA OPINIONE (2).....	3
IL PENDOLO - SECONDA OPINIONE (3).....	3
IL PENDOLO - TERZA OPINIONE (4).....	3
UNA SEMPLICE PROVA DI SENSIBILITÀ (5).....	3
COME FARE CONOSCENZA CON IL SÉ INFERIORE (6).....	4
LE REGOLE PER "GIOCARRE" CON IL SÉ INFERIORE (7).....	4
ESERCIZI PRATICI.....	5
COME INSEGNARE AL PENDOLINO A DIRE SÌ E NO.....	5
NON ABBIATE FRETTA! (8).....	6
EVITATE COME UNA PESTILENZA DI FARE DOMANDE.. (9).....	6
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	6
CORSO AVANZATO DI RADIESTESIA	7
L'USO DEL PENDOLINO È UN FENOMENO NORMALE (1).....	7
LE REAZIONI INDIVIDUALI NON SONO SEMPRE LE STESSE (2)	8
LA SELEZIONE DEGLI ALIMENTI (3).....	8
L'ESAME DELL'ACQUA (4).....	9
L'IMPORTANZA DI UNA VALIDA MISURAZIONE.....	10
L'USO DEL PENDOLINO (1).....	10
IL PENDOLO NON È IN GRADO DI RISPONDERE A QUALSIASI DOMANDA (2).....	10
IL "TESTIMONE" (3)	10
L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI MISURAZIONE CORRETTO (4).....	11
IL METODO COMPARATIVO IN TERMINI DI PERCENTUALE.....	11
ESERCIZIO PRATICO.....	12
L'USO DEL PENDOLINO È TOTALMENTE ARBITRARIO (5).....	12
NON SI DEVE RIPETERE DUE VOLTE LA STESSA DOMANDA (6).....	12
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	13
I QUADRANTI E IL LORO USO	14
VALUTAZIONI ASSOLUTE O PERCENTUALI	14
VALUTAZIONI PARTICOLARI.....	15
VALUTAZIONI DI ALIMENTI E PRODOTTI MEDICINALI	16
VALUTAZIONE PRATICA DI CIBI E PRODOTTI VARI	17
GLI YANTRAS.....	17
L'USO DEL "TESTIMONE"	17
LA VALUTAZIONE DI ALIMENTI E PRODOTTI VARI.....	18
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	18